# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI – N. 339 DOMENICA 7 Dicembre 1913 — Via della Posta Telefono 1-65 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. L. 7,50 Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. in Udine




# Un attentato clericale alle finanze dei Comuni.

Attenti tutti, o voi elettori amministrativi dei comuni del Friuli! I clericali, con la falsa scusa della *autonomia delle scuole elementari*, stanno giocandovi alla chetichella un tiro assai birbone.

Ma bastasse che fosse birbone!... Il peggio si è che, se tale tiro riescirà, i nostri Comuni ne pagheranno le spese e assai salate, anche! E spieghiamoci subito.

C'è una legge sulla scuola elementare, così dette *legge Daneo-Credaro*. Tale legge è fatta sino dal 4 giugno 1911, ma si deve ancora applicare.

Si applicherà — così si assicura dal Ministero della Pubblica Istruzione — col primo gennaio 1914.

Con questa legge le scuole elementari non saranno più alle dipendenze economiche — in quanto a quelle tecniche e disciplinari non lo furono nemmeno sinora — dei Comuni, ma bensì passeranno sotto la direzione ed amministrazione del *Consiglio Scolastico Provinciale*, formato da rappresentanti del Governo, della Provincia, dei Comuni e dei maestri.

Il capo onnipotente della nuova amministrazione sarà il *Provveditore agli studi*.

Per l'art. 17 di detta legge i Comuni dovranno versare alla cassa provinciale ogni anno, *a titolo di quota fissa*, la somma che spendevano per il pagamento degli stipendi ai maestri nel bilancio 1910 oppure in quello del 1911; Fra i due bilanci, viene prescelto quello in cui si spendeva di più sotto tale titolo.

Dal 1.o gennaio 1912 quindi i Comuni *non pagheranno un soldo in più per i maestri delle loro scuole*: le nuove continue spese in aumento, per l'assunzione di nuovi maestri, le dovrà pagare lo Stato.

I Comuni che nel 1912 o nel 1913 avranno speso in più di quanto era fissato nel bilancio 1911 o in quello del 1910, avranno diritto a farsi rimborsare della differenza.

Se si ponga mente che in tutti i Comuni della Provincia e dello Stato ogni anno gli scolari aumentano, coll'aumentare della popolazione, si capisce che ogni anno od ogni due o tre anni — secondo l'importanza demografica dei Comuni — è necessario aumentare anche gli insegnanti, ossia i maestri, *con progressivo aumento annuale di spesa sul bilancio dei Comuni stessi*.

Vale a dire che da qui a dieci anni ogni Comune vedrà aumentate di un terzo, di due terzi e qualcuno anche dell'intero, cioè spesa doppia, lo stanziamento a favore della istruzione popolare.

Il che, per le finanze disastrose dei nostri Comuni, *costituisce un vero disastro!*

* * *

Con la legge Daneo-Credaro invece tale pericolo è evitato.

I Comuni non spenderanno più un soldo per l'assunzione dei nuovi maestri. Pagherà lo Stato.

E' una vera cuccagna per i Comuni, diranno i lettori!

E' un atto di giustizia che lo Stato compie verso i suoi amministrati, diciamo noi. Comunque, ciò costituisce un vantaggio di grande importanza per tutti.

Detto questo, parrebbe che al mondo non ci fosse alcun Comune *tanto bestia* da rifiutare il concorso dello Stato e da frenare così le continue spese per i maestri delle sue scuole.

Ebbene, signor no! Ci sono invece dei Comuni *tanto bestie* in Italia, nel Veneto e nel nostro Friuli (Vedi Forni di Sopra, Polcenigo ecc.) che *decretano l'autonomia delle loro scuole*; cioè deliberano di tenersele per loro conto e *rifiutano i denari che lo Stato offre loro!!*

E si tratta di migliaia e migliaia di lire, perchè, come dicemmo, in tutti i Comuni ogni anno le scuole si moltiplicano e quindi con esse i maestri.

E questi comuni — che di solito sono tirchi spilorci e gretti da far pietà nel gestire la cosa pubblica — ora, rifiutando di far passare le loro scuole sotto il governo provinciale, fanno i generosi e i signori. *Sprecano le carte da mille* ch'è un piacere!

E io ricordo con amarezza quel povero Comune di Forni di Sopra, pieno di casupole e di tuguri da far pensare alla Libia... nostrana; e penso a Polcenigo che manca di infiniti servizi pubblici — primo fra tutti quello dell'illuminazione pubblica — e tutto per gretteria di amministrazione! E viceversa vedo che questi due Comuni disgraziati si preparano bellamente a spendere migliaia e migliaia di lire per l'avvenire, solo perchè così vogliono... i capi clericali del luogo! (1)

Precisamente i capi, i «dirigenti» dei clericali (da furbi) e quelli che vanno dietro a loro, (da ignoranti!) E i capi clericali vogliono che i Comuni mantengano le scuole sotto la loro gestione anzitutto perchè così facendo dimostrano di essere i padroni dei Comuni stessi: poi perchè sperano sempre di intrufolarsi nella gestione didattica e morale della scuola: terzo infine perchè fanno nominare gli insegnanti del loro cuore. Magari sieno dessi monache e sagrestani senza patente (come di questi giorni successe a Prata di Pordenone) a preferenza di signorine intelligenti, amorose, con tanto di patente ma.... per nulla affatto bigotte.

Tocchi sul vivo, questi *veri nemici delle finanze Comunali*, dicono che tenendo l'amministrazione della Scuola il Comune, il suo funzionamento va assai meglio.

E non è vero, invece.

Che il Comune abbia la gestione diretta delle scuole o meno, la sua ingerenza è tutta racchiusa in due sole operazioni: pagare e nominare i maestri. La direzione didattica è stata sempre avocata allo Stato, anche con il vecchio regime.

Il Comune è zero davanti al maestro, quale insegnante; solo l'ispettore, il provveditore e il direttore didattico sono i suoi superiori e hanno diritto di controllo e di censura. Il Comune è *ufficiale pagatore* e basta.

E allora?... Per il solo vantaggio di nominare i maestri vale la pena di spendere di più, ogni anno, centinaia e migliaia di lire?

La risposta la darebbe anche un bambino.

E noi non vi insistiamo oltre per non offendere... i nostri lettori.

* * *

A sensi dell'art. 15 della legge Daneo Credaro, anche i capoluogo di circondario hanno diritto — *purchè lo facciano entro il 4 giugno 1914* — di rinunciare alla gestione delle loro scuole elementari.

Quindi in Provincia di Udine, tranne il Comune di Udine, tutti gli altri 177 comuni possono rinunciare alla gestione delle loro scuole, a favore del Consiglio scolastico Provinciale, cioè dello Stato.

Così facendo, i nostri Comuni faranno il loro tornaconto finanziario e quello morale e didattico della scuola e dei maestri. E così facendo dimostreranno anche di non essere tanto..... poveri di spirito da dare un calcio allo Stato, che offre loro con generosità mai vista delle carte da mille in regalo!

**Enrico Fornasotto.**

(1) Lasciamo, naturalmente, la responsabilità dell'affermazione all'articolista, pronti ad accogliere le rettifiche o le spiegazioni alle medesime, che ci fossero mandate. Certo, l'argomento trattato nell'articolo è sostanzialmente molto importante per i nostri Comuni; ed è sulla sostanza di esso, non sulla forma che potrà sembrare partigiana ed esagerata, che noi richiamiamo tutta l'attenzione dei Comuni friulani, aprendo le colonne del nostro giornale alla libera discussione per mettere in chiaro le circostanze e le considerazioni pro e contro che si volessero far conoscere.

# Per i bagni di Lignano.

Credo non possa essere vano, anche ora che si fa sentire il freddo e sia perciò la stagione meno adatta per parlare di bagni, il dire brevemente delle condizioni della nostra bella spiaggia di Lignano.

I molti forestieri che furono colà rimasero sinceramente meravigliati delle sue naturali bellezze, ma pur molto sorpresi per l'abbandono incomprensibile in cui è lasciata.

Ed invero, dall'erezione dello stabilimento fino ad oggi si è fatto troppo poco di bene e molto di male. L'unica persona forse il sig. Toffano di Venezia, che ne vagheggiò e ne intravide il luminoso avvenire, disgraziatamente venne a mancare; così pure un altro nostro concittadino, l'avv. Bilia che di Lignano si era fatto forte sostenitore.

Ma il Comune di Latisana non se ne accorse, o fece finta di non accorgersi se non quando venne il momento di sfruttarlo e colpire la sua incipiente vita con tasse e tasse gravi; del resto si disinteressò completamente. La società popolare dei bagni di Lignano, che assunse l'eredità del sig. Toffano, fu una vera matrigna: o per inettitudine, o per disinteressamento essa lasciò vivere Lignano tisico ed incolto.

Ed è appunto alla Società dei bagni ed al Comune di Latisana che risale la maggior parte delle cause dei mali e delle infelici condizioni in cui presentemente si trova.

Non intendo far polemiche, nè assumermi l'incarico di critico dell'amministrazione Comunale di Latisana e della società: questo non sarebbe nè la circostanza più propizia, nè il luogo più favorevole.

Il Comune di Latisana non pensò, pur volendo atteggiarsi ora a protettore di Lignano, a dargli un pozzo artesiano, a riattare la strada che dal capo luogo conduce al porto (cosa che avrebbe potuto fare senza ingente spesa), a mettere un fanale in modo da non rompersi la testa là dove la Società dei bagni trascura indecorosamente la manutenzione delle sue strade e dei suoi fondi. A chi, e più d'una volta, fece osservare queste mancanze, si rispose che non c'erano fondi nelle casse. Ma allora dove va a finire il denaro (qualche migliaio di lire) che viene pagato dai proprietari dei fondi e delle case di Lignano? E le domande inoltrate a questo scopo dagli interessati furono bellamente cestinate o chiuse negli archivi (forse per i posteri). E dire che per il Comune di Latisana l'interessarsi sinceramente e largamente di Lignano sarebbe una vera speculazione.

La Società dei bagni, da parte sua, dopo una vita stentata di pochi anni oggi ha dovuto mettersi in liquidazione; e cerca di addossare ad altri la causa delle sue infelici condizioni, conseguenza dei suoi errori. Agli albergatori di Lignano, per esempio, si lancia l'accusa ingiusta di averla abbandonata. Invece questa accusa si deve ritorcere contro la Società stessa: chè, se qualche iniziativa venne presa, lo fu quasi sempre dagli albergatori e la società si è lasciata rimorchiare. In secondo luogo a chi spettava mantenere l'unità sia morale che materiale fra le concorrenze e la disparità degli interessi degli albergatori; se non alla società? La quale avrebbe dovuto attirare a sè il più possibile gli albergatori e aiutarli e farsi aiutare, mentre fu in lotta (per piccole competizioni personali) con qualcuno e con tutti in concorrenza economica costruendo un albergo, spendendovi una somma non indifferente per i suoi limitati capitali.

E qui sta appunto il marcio: è una lampante verità che non spettava ad essa costruire alberghi, prima di aver risolto più gravi questioni, e che ad essa solamente incombevano (e che dovrebbero essere state suo precipuo scopo), la viabilità, lo spianamento dei fondi, l'impianto di alberi la costruzione e manutenzione di strade, pubblicità, quella che oggi si chiama *réclame* e che pare sia parola affatto sconosciuta ai dirigenti della società.

Sarebbe troppo lungo enumerare i tanti altri errori da essa compiuti. Basti accennare alla falsa speculazione della vendita dei fondi a prezzi troppo elevati non appena le domande di compera si fecero un po' numerose. Per cui avvenne una reazione ed invece di pagare i fondi a dieci lire o più al metro quadrato a Lignano, si preferì, e questo lo si doveva prevedere, spender piuttosto qualche cosa di più, ma andare al Lido o a Riccione.

Un ricco signore, il cui solo nome avrebbe fatto reclame a Lignano, interruppe un affare di un appezzamento di terreno di discrete dimensioni perchè la Società dei bagni insisteva e non volle cedere neanche di pochi centesimi sui prezzi domandati per metro quadrato. Tutto questo è finito a detrimento di Lignano!

A prevedere gli effetti di un tal modo di agire non occorreva mi sembra una grande scienza, bastava aprire gli occhi e osservare come avevano fatto le vicine spiaggie di Grado e del Lido.

Perciò (incredibile imprevidenza) c'è quasi da supporre che la Società si sia accinta ad una simile impresa (che pur richiedeva un chiaro e preciso, per quanto complesso, programma di lavori) senza un preventivo piano di azione.

Ad ogni modo non voglio con questo addossare tutta la responsabilità sul comune di Latisana e sulla Società: sarebbe ingiusto Vi sono tante altre cause che, pur avendo minore importanza, ritardarono il successo che doveva aspettarsi Lignano. Quali: la mancata bonifica da diversi anni progettata; la ferrovia che, in continuazione di quella Udine-Mortegliano, avrebbe dovuto arrivare fino a Marano e mai non fu attuata per competizioni di campanile; la mancata costruzione del porto e del canale di navigazione interna che influì quantunque non direttamente di certo indirettamente; la questione sorta fra il Comune di Precenicco e la Società Veneta Lagunare di Venezia, per cui s'interruppe il servizio del vaporetto Precenicco-Lignano; e sopratutto una specie di generale apatia che colpì e Società e albergatori e interessati, per la quale fu trascurato anche ciò che era di più vitale.

Ma nondimeno è patente verità che, se queste ultime cause contribuirono a ritardare lo sviluppo di Lignano, quelle più sopra esposte lo troncarono addirittura.

Per ultimo vorrei dare un onesto consiglio alla società dei bagni: o vivere più dignitosamente, o ritirarsi del tutto.

Di altre questioni di non minore importanza, che riguardano più precisamente l'avvenire della nostra bella spiaggia, trarrò argomento forse per un altro articolo.

**M. D.**

# Cronaca Provinciale

## POCENIA

### Patronato scolastico.

Sulla seduta pro Patronato Scolastico di cui pubblicammo un cenno ieri; ci giungono questi particolari:

5. (A. Z.) — Ieri in questo ufficio municipale si tenne una riunione per istituire in questo comune il Patronato scolastico. Intervennero il conte Andrea Caratti e la sua nobile signora, il vice ispettore scolastico signor Pantarotto Giuseppe. l'assessore signor Alessandro Bainella, il segretario signor Claudio Serra e la sua signora, il signor Mazzaroli Umberto membro della commissione provvisoria, gli insegnanti del comune e molte altre persone.

Il vice ispettore, signor Pantarotto Giuseppe che, malgrado il tempo, con mirabile entusiasmo destando ammirazione s'era affrettato ad intervenire, iniziò la seduta con un caldo e vibrante discorso accennante ai benefici immensi di questa istituzione, e facendo voti perchè essa avesse a trovare fra noi quell'accoglienza che le spetta per il suo fine altamente umanitario e sociale. Fu vivamente applaudito. Il segretario signor Claudio Serra, per incarico del comitato provvisorio, accennò ai mezzi necessari per raggiungere i fini immediati che l'istituzione si propone. Infine il benemerito, conte Andrea Casatti, caldo ammiratore di questa istituzione, dimostrò la necessità che immediatamente sorgano scuole serali per l'istruzione del popolo. Gli rispose il segretario che egli, validamente coadiuvato dal maestro Angelo Zanello, ha già domandato ciò all'amministrazione comunale e a quella scolastica provinciale.

E' doveroso notare l'entusiasmo vivo che dimostrarono per il patronato scolastico, le autorità scolastiche e municipali e in ispecial modo il conte Andrea Caratti, l'assessore Bainella e il segretario Serra che in quest'occasione, come in tutte le altre, si distinse per laboriosità e disinteressamento.

## S. DANIELE

**In tema di tram e automobili.** I giornali *Adriatico* e *Gazzettino* hanno stampato di sedute qui tenutesi per l'inpianto di un servizio automobilistico S. Daniele Udine. Sta il fatto che esse sono avvenute e che molto probabilmente si verrà a una conclusione per la messa in esecuzione di un tale progetto Un invito allo studio di questa iniziativa, conviene dirlo, lo dà la Società Veneta stessa, la quale fu sorda sempre ad ogni protesta, che venne sollevata nei riguardi del servizio trascurato, sul tronco da essa gestito. Infatti la Società non ha mai tenuto calcolo:

a) delle fatte richieste per un cambiamento di orario onde meglio regolare le comunicazioni in modo che queste rispondessero alle coincidenze dei treni dello Stato, e alle esigenze locali.

b) di ridurre le tariffe-merci, che anzi furono rialzate al confronto della Società prima esercente.

c) di istituire almeno una coppia di treni con maggiore celerità e minori fermate.

Ne consegue un malcontento che certo sarebbe tolto se la Società Veneta con un po' di buona voglia, più che di spesa, volesse appagare, i desideri surriferiti, ed è mia opinione che, quando si potesse ottenere delle modificazioni nel senso espresso, l'idea del servizio automobilistico potrebbe andare a monte.

Certo che continuando il sistema attuale, la spinta a rimediare con altri mezzi di comunicazione permane, e nel gennaio del 1914 si potrà contare su un nuovo servizio, perchè finora vi è dato serio affidamento specialmente da parte di chi può e di chi vuole meglio tutelare i propri interessi.

## TALMASSONS

**Buona usanza.** — In memoria della compianta signora Maria Italia Bertuzzi ved. D'Aronco.

Offrirono all'Asilo Infantile di Flambro: Famiglia Biasoni lire 5, Don E. D'Aronco i Cum Gio. Batta 1, Vasinis Santa 2, Vasinis Romilda 1, Vasinis Nino 1. Totale lire 11.

*Chi desidera copie del giornale accompagni sempre la domanda con l'importo relativo.*

## CHIUSAFORTE

### Per l'insegnamento religioso nelle Scuole.

Come in molti Comuni del Regno, questo è l'argomento d'attualità anche nel nostro. Però ritengo che qui abbia assunto un carattere più spiccato d'intransigenza clericale, subordinato forse alle prossime elezioni amministrative. L'anno scorso il parroco don Pietro Foramitti, aspettava ogni giorno gli alunni che uscivano dalla scuola e se li conduceva in chiesa, dove insegnava loro dottrina; non a tutti, però, perchè alcuni se la davano a gambe. Ad ovviare questo inconveniente — egli dice —, per essere ossequiente alla politica vaticana — dicono altri — ha fatto sapere, dal pulpito, al suo pubblico fedele, che in quest'anno scolastico — *Egli, o entra nella scuola o abbandona il paese*. — Una pretesa invero un po' troppo ardita, una imposizione che offende il buon senso ed urta contro la legge. Ma di buon senso il parroco molte volte difetta ed alla legge civile come prete non bada. A ricordargli però che esiste si è dato pensiero il maestro: ed il parroco che era entrato illegalmente nella scuola, ha dovuto uscirne o dovrà uscirne. Vinto ma non domo, è ricorso ai mezzi che gli sono abituali: al pulpito ed alle firme, e un'istanza per ottenere l'insegnamento religioso verrà presentata quanto prima al Consiglio Comunale. Così sarà rispettata la legge e la questione verrà in tal modo portata innanzi alle Autorità competenti che dovranno decidere: 1.o Sull'insegnante — 2.o Sull'orario. I quesiti non sono privi d'importanza; ma il secondo forse ha maggior valore del primo.

Quando verrà impartito l'insegnamento religioso? Il C. P. Scolastico deciderà. In giorni di scuola? In giorni di vacanza? Al primo caso, dice il maestro, si oppongono molte ragioni didattiche, pedagogiche, morali.

L'orario per le materie obbligatorie deve avere la precedenza; l'aggiungervi un'ora al mattino od al pomeriggio per un altro insegnamento è dannoso al fanciullo ed alla scuola, in qualsiasi giorno. Al fanciullo per l'aumento di lavoro cerebrale; alla scuola perchè i programmi sono abbastanza vasti e le circostanze richiedono al maestro di fermarsi qualche volta, anzi molte volte, nella scuola, con gli alunni, dopo l'ora d'uscita, sia per far ultimare un lavoro, sia per dare un castigo.

Coll'aggiuugere adunque l'insegnamento religioso all'orario in vigore, si toglierebbe al maestro la sua libertà didattica nello svolgimento del programma obbligatorio e, dato il caso che questi si rifiutasse d'impartire il catechismo, lo si metterebbe in condizione — egli, l'insegnante, l'anima della scuola, che nella scuola non ha altra idea chè non sia il bene dei fanciulli, del paese, della patria — lo si metterebbe in condizione, ripeto, ad un semplice colpetto di nocche sull'uscio dell'aula e ad un velato, tenue mellifluo: Permesso?, gridare: Avanti! —, sospendere la lezione, cedere il suo posto ed andarsene.

Ma dall'altra parte dice il parroco, al secondo caso m'oppongo io, cioè lo scopo per cui mi sono agitato. Che mi si vuol mandare a fare scuola nei giorni di vacanza? Ma allora la politica scompare e mi resta solo insegnare dottrina: cosa che posso fare anche in Chiesa od in Canonica. Che importa a me se nei giorni in cui sarà aumentato il periodo d'applicazione, aumenteranno le assenze nelle classi? Se la scuola ci perderà ed i fanciulli pure? Io, sarò subentrato al maestro ed avrò vinto anche sul numero dei miei scolari che nelle scuole sarà sempre maggiore che altrove.

*Amadori*

## AMPEZZO

**Il nuovo segretario comunale interinale.** — 4. In luogo del dimissionario sig. E. Mecchia, che cessò dal suo ufficio il 30 u.s. venne assunto a segretario comunale l'egr. sig. Grillo perito Vittore. Noi che conosciamo il sig. Grillo quale studioso e zelante funzionario, siamo certi, che saprà ripristinare il buon andamento di questo comune.

Speriamo che da segretario interinale il signor Grillo diventi effettivo come è comune, augurio.

### In Pretura

In questa R. Pretura oggi si svolsero parecchi processetti. Eccovi i più degni di nota:

Pretore avv. Fabris, canc. G. B. rag. Cacitti, P. M. Grillo.

**Artisti di canto, al concorso...** — Candotti Arturo di Giulio, d'anni 18, Nigris Umberto di Leonardo d'anni 19, impiegato postale, ambidue di Ampezzo e certo Concina Calisto, d'anni 19 manovale di Araglio (Lauco) (contumace) sono imputati di schiamazzi notturni e quest'ultimo in più di aver dato false generalità agli agenti della forza pubblica. Il Pretore condanna il Nigris e il Candotti a lire 10 ciascuno di ammenda, applicando la legge condizionale, il Concina, in contumacia viene condannato a pagare lire 60 di ammenda, ed in solido tutti e tre per le spese giudiziarie.

**Si divertono a rompere gli isolatori telegrafici...** — Sono comparsi: Antoniacomi Angelo di anni 11, Anziutti Giannino di anni 10, Antoniacomi Valentino Isidoro d'anni 14, e Schiaulini Beniamino d'anni 12; è contumace Anziutti Luigi d'anni 11 è messo fuori di procedimento per l'età, Anziutti Giacomo tutti di Forni di Sopra, per atti vandalici, avendo rotto parecchi isolatori telegrafici sulla linea Forni di Sopra — Mauria. Il Pretore, escussi i testi, condanna Antoniacomi Valentino Isidoro a 13 giorni di reclusione, applicando la legge condizionale nonchè alle spese giud. e manda assolti gli altri imputati sottoposti a procedimento.

**Contravv.** — Nigris Antonio di Lucca, impresario, di Ampezzo, deve rispondere d'una contravvenzione per avere scavato ed asportato sassi, sabbia nel posto vincolato dai regolamenti forestali lungi il torrente Lausca, senza il permesso delle autorità competenti, che glielo avevano concesso solo per i ciottoli. Il pretore dopo una non breve discussione condanna il Nigris a lire 50 di multa ed alle spese giudiziarie.

## ZUGLIO

**E la luce?..** Riceviamo e pubblichiamo:

Da circa 2 anni la Ditta Mazzolini ing. Osualdo ha fatto l'impianto in Arta della forza Elettrica.

L'impianto serve a fornire l'energia elettrica da Arta fino a Tolmezzo cioè a comodità di ben 12 paesi.

Ma purtroppo i beneficati di questa luce, spesso ne restano senza ed in ispecie il paese di Zuglio.

Pazienza una volta, due all'anno, ma qui da poco tempo, per quattro volte si rimase al buio.

Non sarebbe il caso che la ditta provvedesse con i mezzi che crede più acconci? o che si deve pagare la luce elettrica per adoperare la lampada a petrolio?

## SPILIMBERGO

**Conferenza Casearia**

Ci scrivono da Gradisca di Spilimbergo:

Domenica p. p. invitato dall'instancabile presidente di questa latteria, sig. Bisaro Liberale; venne tra noi, il direttore della latteria di Sequals, sig. di Fant, il quale nei locali della Società tenne una conferenza, sul tema: *«L'igiene e la pulizia nella mungitura»*.

La vasta sala rigurgitava d'intervenuti.

Il bravo giovane fu seguito con rispettosa attenzione nella smagliante descrizione del costante ed assiduo lavorio che i microrganismi estranei caduti nel latte e durante e dopo la mungitura, sviluppano a danno dei fermenti buoni, essendo così spessissimo causa diretta di fermentazioni anormali ecc. Descrisse pure con belle parole i danni che queste numerose legioni di bacilli apportano anche all'organismo umano; ma si fermò specialmente sulla buona riuscita dei latticini, anzi su questo punto il bravo giovane spiegò minutamente i danni grandissimi che un latte infetto può procurare alla massa liquida che si vuol trasformare in formaggio, passando a descrivere con maestria i fenomeni ai quali va soggetto immancabilmente il formaggio durante la stagionatura.

Esortò i soci presenti a procedono uniti, a cooperare instancabilmente per lo sviluppo della nostra latteria; la quale benchè giovane, vanta un bel passato. Chiuse dichiarando di confidare specialmente nelle solerti premure del presidente che nulla tralascia per il bene della società e si augura che ben presto lo sviluppo del già fiorente caseificio, friulano sia tale da offrire esempi nuovi e luminosi di progresso.

A coprire il posto vacante di casaro, fu chiamato il giovane sig. Rodolfo Chieu di Pinzano. A lui il nostro saluto e l'augurio che si fermi lungamente fra noi. — *Un socio.*

## PORDENONE

**Ancora le caselle Postali Americane.** — Erano promesse ed attese dal nostro pubblico per il 1 giugno u. s. I lettori anzi ricorderanno quanto al proposito scrisse su queste colonne il direttore Provinciale delle Poste. Ed effettivamente tutto lasciava credere che finalmente anche il nostro ufficio postale fosse arricchito di questo comodissimo servizio delle cassette: e ad avvalorare questa generale aspettativa sin dagli ultimi di maggio si potevano vedere i blocchetti di metallo accatastati negli uffici postali in attesa di essere collocati di giorno in giorno. Allora 5 mesi fa fu fatto girare un incaricato postale in cerca di nuovi abbonati e questi non mancarono, anzi superarono di molto le caselle disponibili.

Il pubblico ha sempre atteso invano ma ora stanco di attendere domanda perchè le famose cassette non si collocano più.

**Nuovo Esercizio.** — Fra pochi giorni premiata ditta Fongaro e C. di Schio aprirà una succursale anche a Pordenone per la vendita delle sue rinomate cioccolate, confetture ecc.

in Via Vittorio Emanuele. Data la rinomanza della ditta è certo che incontrerà il pieno favore del pubblico, ciò che gli auguriamo.

**Il trasloco dell'ufficio postale.** L'attuale ufficio postale situato alla Bossina è di proprietà del Comune, il quale ha dato, forse per spronare il Ministero ad approvare il progetto del nuovo palazzo, disdetta per il maggio prossimo. Così l'amministrazione postale si è trovata nella necessità di provvedersi un nuovo ambiente. Ieri fu qui l'ispettore per chiedere al nostro Sindaco se insisteva nella disdetta e per cercare il nuovo locale.

E si dice che il Sindaco abbia insistito e che si erano intavolate trattative per trasportare l'ufficio nei locali dell'ex-Cine Roma in corso Garibaldi, di proprietà della ditta Vaselli.

Non esitiamo a dire che tali locali essendo alla periferia dalla città, non sono i più indicati per collocare un ufficio postale, poichè gli abitanti nelle vicinanze del municipio, per recarsi alla posta dovrebbero percorrere un intero chilometro.

Sparsasi oggi la notizia, ha sollevato un coro di proteste e tutti sperano che le autorità daranno il loro influente interessamento per ottenere dall'amministrazione postale un ufficio più adatto e più centrico.

**Piccolo furto.** — La scorsa notte ignoti storzarono l'uscio del negozio frutta di Raccanei Pellegrino fu Giovanni situato in borgo S. Giovanni.

Gli ignoti ladri asportarono una buona quantità d'uova, un vaso di Caramelle, un chilo di Gianduia, venti pezzi di cioccolatta, mandorlato, venti scattole di profumeria ecc., tutto per il valore di una trentina di lire.

**Stato Civile.** — Nati maschi 1, femmine 6, totale 7.

Morti. Obici Alfredo di giorni 8, Del Rizzo Rino di anni 1 mesi 3, Fasan Daniele d'anni 46, Pignatin Ferdinando d'anni 72, De Spirit Osvaldo d'anni 64.

Pubblicazioni di matrimonio. Babuir Luigi con Perin Maria.

Matrimoni. Schiavinato Girardo con Vendrame Teresa, Piccinin Ernesto con Tami Maria, Brusadin Giacomo con Santarosa Maria.

### Il campo d'aviazione.

Tutti ricordano che Pordenone — a merito principale dell'egregio cav. uff. Etro — ha fatto sorgere fin dal luglio 1910 la prima scuola italiana d'aviazione: tutti ricordano l'enorme giustificato entusiasmo col quale fu ufficialmente inaugurata.

Umberto Cagno, Umberto Cannonieri, Mario Cobianchi, Mario Mocafico, Giuseppe Rossi, Ettore Graziani e Giovanni Vidmer furono in questa nostra scuola brevettati quali piloti aviatori.

Nel luglio del successivo anno 1211 il magnifico aerodromo veniva ceduto alla Autorità Militare a scopo d'aviazione: e con tali intendimenti la direzione generale dei servizi aeronautici migliorava, ingrandiva il campo cedutole per renderlo senza dubbio il migliore e più perfetto campo d'aviazione militare di Europa.

In questi ultimi tempi s'è pensato di acquistare tutto l'ampio terreno che fronteggia gli hangars, una superficie di circa 700000 metri quadr., che si stende verso S. Quirino. Le trattative con la ditta Vaselli di Roma, che ne è proprietaria, a nulla approdarono, pare per le eccessive esigenze di compenso da parte della stessa.

Data però la esistenza di un recente decreto con cui si dichiara di pubblica utilità il terreno necessario all'aviazione militare, pare a noi che nessuna difficoltà dovrebbe avere l'Autorità Militare a valersi di tale disposizione e ad espropriare, nella certezza che nessun perito intelligente e coscienzioso p trebbe mai valutare le praterie di Ca' Comina più del loro reale effettivo val re.

Non arriviamo adunque a comprendere l'ingiustificato ordine, dannoso per Pordenone sotto tutti i punti di vista, tanto più che sembrava imminente la costruzione d'un nuovo grandioso hangar e che non era esclusa la possibilità d'uno scalo di dirigibili.

Appena sparsa la brutta notizia, l'egregio cav. uff. Etro che è stato per varii mesi l'anima dirigente del nostro Comitato d'aviazione (costituito dai signori co. Umberto Cattaneo, Francesco Asquini, ing. Luigi Querini, cav. Antonio Polese e avv. Antonio Locatelli) ha telegrafato al deputato del Collegio on. Chiaradia, a S. E. Luzzatti, agli onorevoli Rota e Gasparotto, nonchè al colonnello Moris, Ispettore Generale dei servizii Aeronautici presso il Ministero della Guerra a Roma e al Maggiore Piazza al Comando del Battaglione Aviatori a Torino. Contemporaneamente il cav. G. B. Poletti interessò telegraficamente dall'argomento il capitano senatore Santini.

Ieri, intanto; l'on. Chiaradia, sbalzato immediatamente a Roma, così telegrafava d'urgenza al cav. uff. Etro.

«Ministro ignorava provvedimento giunto da Torino, dietro mia insistenza chiese informazioni telegrafiche; pratica sarà esaminata con massima ponderatezza; in giornata conferirò nuovamente.»

*Chiaradia.*

La nostra città confida assai nell'opera energica del deputato Chiaradia e spera che si eviti la esecuzione di un ordine ingiustificato dannosissimo.

### REMANZACCO

**Consiglio Comunale.** — Tiene oggi seduta per trattare diversi oggetti e liquidazioni di specifiche. Ci consta che un'assessore presenti oggi le proprie dimissioni non avendosi trovato d'accordo con la Giunta sulla liquidazione della specifica presentata dal falegname Bruni per i lavori dei seggi.

### MANIAGO

**Elezioni commerciali**

**Candidatura non autorizzata**

7. Riceviamo il telegramma seguente:

*Ad evitare qui ogni commento prego pubblicare non aver interessato ne' comunque autorizzato nessuno alla inclusione del mio nome nelle liste commerciali; inclusione che appresi ieri dal suo periodico.*

*Grazie.* *Avv. Maddalena.*

**Onorare beneficando.** — Ad onorare la memoria del figlio perduto, la famiglia Toffolo-Culau ha generosamente elargito alla locale Congregazione di carità lire cento. A nome del Pio Ente le più sentite grazie.

Allo stesso scopo si sono aperte due sottoscrizioni: una pro asilo infantile e l'altra pro erigendo ospedale, e parecchie firme furono già raccolte, postuma attestazione di affetto e cordoglio.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Grave disgrazia.** — L'altro giorno certo Albano Paron di anni 27, da Valvasone, gentilmente si prestava a dar mano per trascinar fuori un carro carico, piantatosi nella ghiaia. Ma nello spingere lateralmente il carro, scivolò e una ruota gli passò sopra una gamba, schiacciandogliela. Fu trasportato nel nostro ospedale, sotto le cure del primario dott. Masotti. Ne avrà per circa tre mesi.

**L'albero di Natale.** — Anche quest'anno il chiarissimo dott. Masotti primario del nostro ospedale, si dà mano per allestire l'albero di Natale a beneficio dei poveri ammalati. La scorso anno riescì una bella dimostrazione da parte dei concittadini, i quali concorsero generosamente allo scopo. I sanitari dell'ospitale dott. P. Lenardon, G. Di Salvo e P. Masotti confidano che allo scopo si altamente filantropico, tutti vorranno fare buon viso elargendo denaro, dolci, giocattoli, vestiario ed altro. I doni si ricevono dal segretario dell'ospitale, nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

### GEMONA

**Incerti del lavoro.** — Il muratore Luigi Marsilli di Verzegnis, mentre lavorava su una pila del costruendo ponte sul Tagliamento, per l'urto d'un legno andò a cadere malamente nel letto del fiume. La caduta gli ha causato varie lesioni ma non gravi. Il sanitario le dichiara guaribili in giorni 15.

**Refezione scolastica.** — 6. La Commissione del patronato scolastico deliberò di istituire anche quest'anno la refezione scolastica. Vi sono già inscritti gratuitamente parecchi alcuni bisognosi. Martedì p. v. comincierà a funzionare.

### S. DANIELE

**Rinuncia di eredità.** — L'abate Don Luigi nob. Narducci morto il 26 ottobre scorso, aveva nominato erede della propria sostanza salvo pochi legati minori, l'istituzione Don Bosco di Torino, allo scopo di fondare in S. Daniele una scuola agraria pratica sotto la sorveglianza del R. Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo e del R. Procuratore di Udine. Se non che ieri è qui giunto appositamente il procuratore generale della Società Torinese il quale si è recato in Pretura a stendere rinuncia del lascito. La cosa ha destato una certa curiosa impressione. Si vanno ricercando i motivi di tale decisione che sembrano trovare giustificazione forse nella esiguità o insufficenza della sostanza a mantenere prospero un tal genere di scuola e per altre cause testamentarie, così da indurre la Società suddetta a non volere contrarre impegni, ai quali non ha creduto sottostare.

**Premiazione.** — Lunedì mattina alle 10 nella sala ex Municipio vecchio sede della Società di Tiro a Segno, la Presidenza con l'assistenza del direttore cav. Guglielmo Taboga, farà la distribuzione delle tre medaglie d'oro e dodici d'argento, vinte dai tiratori che presero parte alle ultime gare.

### CODROIPO

**La misera fine di una bambina.** — 6. Nel pomeriggio d'oggi a Flambro la bambina Tarcilla Toneatti d'anni 4, accostatasi ad una caldaia d'acqua bollente, vi cadde dentro, riportando ustioni per le quali poco dopo moriva.

**Due arresti per mandato di cattura.** — Commisso Francesco da Passariano venne arrestato in seguito a mandato di cattura per espiazione di 30 giorno di carcere per essere troppo affezionato all'alcool.

—

Malisani Valentino da Biauzzo fu arrestato per scontare 10 mesi di reclusione per atti di libidine sopra una fanciulla.

### TOLMEZZO

**La festa dei bimbi al Giardino d'Infanzia**

6. Come avete annunciato domani nel pomeriggio seguirà il saggio finale dei bimbi di questo Giardino d'Infanzia. I doni della Pesca di Beneficenza che seguirà a beneficio dell'Asilo stesso sono circa 2000 metà dei quali consistono in lavori graziosissimi eseguiti dai bambini stessi durante l'anno. La gentile festicciuola riuscirà certamente alquanto cara e simpatica.

**«Robe bez in glesie».** — Guerino Battistutti di Sebastiano, d'anni 21, da Chiusaforte, renitente alla leva e pregiudicato, fu sorpreso ieri dal nonzolo del Duomo mentre toglieva i danari da una cassetta per le elemosine. Il Battistutti fuggì; ma inseguito, fu presto raggiunto ed arrestato.

### CIVIDALE

**Promozione.** — (A. P.) Ci giunge notizia che il 4 corr. agli esami della scuola di Modena l'amico nostro Aldo Nussi con splendida votazione veniva nominato sottotenente effettivo di cavalleria. Con le nostre vive congratulazioni, giunga a lui il nostro augurio di spendido e brillante avvenire, alla famiglia ed in modo speciale a quel gentiluomo che è il cav. uff. Vittorio Nussi le nostre congratutazioni.

**Disgrazia.** — Al nostro ospitale veniva d'urgenza accolto certo Giovanni Filigoi di anni 13 di S. Leonardo il quale con un trinciaforaggi si stritolava il gomito. Fu medicato dall'egregio prof. Accordini e dal dott. Sartogo, i quali senza escludere la probabile deformità dell'arto, lo giucarono guaribile salvo complicazioni; ma ne avrà per diversi mesi.

**Un nuovo negozio** di calzature e stato aperto oggi in Corso Vittorio Emanuele, di proprietà del sig. Fragiacomo Giacomo, il quale ha un completo assortimento di calzature per uomo e donna, di propria fabbricazione, e tiene pure un assortimento di scarpe alpine; al signor Fragiacomo che più volte fu premiato e ultimamente anche a questa mostra, per la sua specialità di scarpe auguriamo che il suo negozio sia contornato di clienti.

**Il mercato di oggi** è stato scarso, ma i prezzi furono esagerati. Il burro viene pagato a lire 2.70, le castagne a l. 0.11, le uova l. 11 al cento, pollame l. 1.60, pomi da 20 a 35, fagiuoli da 30 a 35.

**Per l'albero di Natale.** — Son cominciate le prove, che i nostri bimbi del Giardino preparono per la festicciuola da darsi in teatro la sera di Natale, e per più incoraggiare questa lieta festa è aperta una sottoscrizione con ottimi risultati. Vi diamo il primo elenco delle offerte:

Odorico di Lenardo lire 25, cav. Angelo Tamburini sottoprefetto 10, Italia Bertazzoli Angeli, Teresita Brusini Mazzocca, Amelia Marioni Rizzi, Bianca de Paciani, Clara Cucavaz, Maria Moro Gori, Iva de Collis, Maria Accordini, Amalia Agricola Carli, Bice Dorigo Podrecca, Ildegarde Sartogo, Elvira Piccoli, Giacomina Pilosio, Augusta Moro, Ettore Corradini Monaco, Margherita Carbonaro, Baronessa Lily Graigher, Maria Borgialli, Lydia Vellisig lire 5 ciascuno, Anna Dorlandi, Adriana de Nordis, Adele Tomaselli lire 4 ciascuno.

**Cinematografo.** — Per oggi domenica, vi è il seguente programma dalle ore 16 alle 22: Pathè Journal N. 356. — Sul Bosforo. Dal vero — Resto Umano, dramma in 2 atti. — Tartuffini flirta, comica finale.

Per lunedì 8 dicembre: Un grandioso Giardino Zoologico dal vero. — Madre ignorata, ovvero Gentiluomo assassino, dramma emozionante in 2 parti. — La morte di Policarco. Comica finale.

**Va a scontar la pena.** — Tonero Mario di Giuseppe da Remanzacco si è costituito per scontare 66 giorni di reclusione.

**Stato Civile** della seconda quindicina di novembre:

Nati vivi maschi 1, femmine 4.

Morti: Pascolini Giulia fu Valentino d'anni 78 casalinga, Brun Orsola fu Pietro d'anni 57 casalinga, Bernardino Marianna fu Domenico d'anni 81 di Spessa, Trusnich Antonio fu Giuseppe d'anni 50 sacerdote di Cialla.

Matrimoni: Desinano M tale di Valentino giardiniere con Kamuscek Maria di Andrea casalinga — Sturnan Giuseppe di Luigi agricoltore con Causero Anna di Giovanni casalinga — Fanna Giusto di G. Batta agricoltore con Mulloni Maria di Pietro casalinga — Bandus Paolino di Girolamo agricoltore con Busolini Amelia di Antonio casalinga — Scanzigli Luigi di Giovanni bracciante con Gcudera Erminia di Giuseppe casalinga — Bardus Girolamo di Antonio agricoltore con Cargnello Maria fu Lorenzo casalinga — Liberale Domenico di Pietro agricoltore con Gondolo Leonina di G. Batta casalinga — Piretta Pietro fu Giuseppe bracciante con Cannici Maria di Luigi casalinga — Mulloni Francesco di Antonio agricoltore con Cicuttini Anna di Antonio casalinga — Tonini Giuseppe fu Angelo, agente di commercio con Piani Nazzarena fu G. Batta casalinga — Tomat Giuseppe di Luigi muratore con D'Urbino Maria di Domenico casalinga — Cicuttini Giovanni fu Angelo agricoltore con Pizzi Lucia fu Angelo casalinga.

### RESIA

**Reduci dalla Libia 6.** — Ieri fra il suono festoso delle campane e fra le più vive acclamazioni giusero due reduci dalla campagna libica: Foladore Antonio e Clemente Luigi. Malgrado l'infuriore del tempo nevoso, molti accorsero dalle vicine frazioni ad accogliere i gloriosi reduci. Giunsero questi verso le 10 e ricevuti dalle autorità locali, furono accompagnati in un vicino caffè, dove s'intrattenero a lungo circondati dalle più premurose cure dei presenti. Brindarono alla salute dei giovani eroi il sig. Achille Zavani, inneggiando con inspirate parole al valore, dell'eroico battaglione Tolmezzo e alle patrie istituzioni; e il sig. Giuseppe Tassinari che raccomandò loro di mostrare in patria pari valore nelle opere feconde della pace, e di sostenere all'estero alto insieme alla gloria d'Italia il buon nome del proprio paese; essi furono calorosamente complimentati dai presenti.

Fra i più grandi evviva i due reduci furono accompagnati alle loro abitazioni, mentre la festa lasciava in tutti la più lieta impressione.

### MOGGIO UDINESE

**Reduci dalla Libia.** — Ieri arrivarono a Moggio tre reduci dalla Libia. Le autorità comunali, manco a dirlo, si affre tarono a... rimanersene alle proprie occupazioni, permodochè i tre eroici congedandi rimpatriarono nel silenzio della notte senza onori e senza accoglienze. Che la Giunta abbia ritenuto superfluo importunare quei bravi giovani pensando che di onori e di feste ne avevano avuti abbastanza?

*Chi desidera copie mandi l'importo relativo.*

### PASIAN DI PRATO

**Per l'ampliamento del Cimitero.**

*ESPIGI* ci invia da Roma in data 6:

*La Cassa Depositi a Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Pasian di Prato un sussidio di L. 7500 por ampliamento di quel Cimitero.*

### SACILE

**Al Consiglio Comunale.** — Oggi alle 16 si radunò il Consiglio Comunale coll'intervento di 12 membri:

*1.o oggetto*: Bilancio preventivo pe 1914.

Si dà lettura della relazione della Giunta Municipale con tutte le varianti portate nel bilancio proposto che viene concretato nella cifra di lire 213.738,09, con una differenza passiva, in confronto di quella dell'anno precedente di L. 2565,83. A questo deficit la Giunta si propone di provvedere con un lieve inasprimento della tassa sugli esercizi e le rivendite, così da ritrarne soltanto la somma necessaria a coprirlo, facendovi concorrere, per ragioni di giustizia distributiva la popolazione urbana che dai miglioramenti fin qui ottenuti nei pubblici servizi ha risentiti i maggiori vantaggi morali ed economici.

Il bilancio così proposto nelle singole voci e nel suo complesso è approvato a unanimità. Ugualmente la proposta del consigliere cav. avv. Cristofoli per un voto di plauso alla Giunta che presentò una elaborata relazione sul bilancio, frutto di studio accennato.

*Oggetto 2.o* Nuova tabella negli esercizi e rivendite.

La presenta ed illustra l'assessore Attilio Mantovani. La nuova tabella consta di 11 categorie, cominciando la ta sazione dal reddito presunto di L. 500 al massimo di lire 7000 con una percentuale che varia dal minimo di l. 0.75 al massimo di l. 2.14. Con questa nuova tabella che porterebbe un maggior provento di lire 2406, verrebbe in proposione relativa applicato il criterio della imposta progressiva.

Ed il consiglio a unanimità accetta la nuova tariffa.

*Oggetto 3.o* Riforma e scarico delle latrine delle scuole urbane. Su questo oggetto riferisce il cav. ing. Granzotto assessore per la P. I. Il progetto porta la spesa di circa lire 4000, pagamento venga fatto in due esercizi; lire 1200 che il Comune dovrebbe corrispondere entro il 1914 all'Ospitale, che ha già accettato la costruzione del canale di scarico relativo. Dette somme verrebbero conglobate in un mutuo suppletivo.

Il Consiglio approva la proposta raccomandando alla Giunta la maggiore possibile economia con l'impresa che assumerà il lavoro.

Prima di passare alla seduta segreta, il consigliere Bellavitis commemora il defunto ex Vice segretario del Comune sig. Giacomo Fabio padre all'assessore sig. Ruggero, enumerando le sue doti di impiegato, cittadino e padre; e propone l'invio delle condoglianze del Consiglio alla famiglia.

Tutti i presenti approvano.

In seduta segreta, il Consiglio, in luogo della pensione di L. 120 annue al Messo Buffolo Giacomo, gli accorda la chiesta indennità di L. 800 da riscuotersi metà subito e metà entro il 1914.

**Il mercato del bestiame.** 6. — Mercato, ieri, con molti animali. Predominarono quelli da carne al prezzo oscillante fra le 135 e 160 al quintale a peso netto, a seconda che di sorana o di bue ed in ragione del grado di ingrassamento. I buoi o manzetti da lavoro trascurati. Le vacche ed i vitelli presso l'anno richiesti, ma prezzi stazionari. I vitelli lattanti da macello in buon numero e pagati dalle L. 90 alle 105 il quintale a peso vivo, coi soliti 2 chili d'abbuono.

Anche i suini grossi ricercati e pagati da L. 115 a 135 a peso vivo, col 3 0|0 di abbuono.

### MAGNANO IN RIVIERA

**Come venne ricevuto un reduce**

Ci scrivono da Billerio:

I sentimenti patriottici di questo paese ebbero conferma solenne nella festosa accoglienza fatta al sergente Leonardo Muzzolini del battaglione Tolmezzo. Ad accogliere il valoroso soldato, che seppe sui campi insanguinati della Libia coprirsi di gloria meritandosi i galloni di sergente per merito di guerra, intervenne gran parte del paese accompagnato dalla musica di Nimis.

Vi fu poi un banchetto nell'albergo dei signori Ferigo, banchetto riuscito al di sopra d'ogni aspettattiva.

Molti discorsi, notato fra tutti quello del parroco, che suscitando vivo entusiasmo fra tutti i presenti, auspicò al divenire della Patria al trionfo delle idealità cristiane che stanno al disopra di tutte le miserie e contingenti questioni politiche, chiudendo il suo discorso con un evviva a Casa Savoia. Parlarono poi, il sig. Candiago, subeconomo con spunti nazionalisti, l'assessore del comune di Majano sig. Urli, il sig. Steccati Giovanni ed altri ancora.

Il banchetto si protrasse sin quasi la mezzanotte tra la più schietta allegria. Insieme al valoroso reduce v'erano anche il padre la madre ed i fratelli e tutti furono festeggiati e felicitati.

Il comitato si è fatto onore, e così pure i signori Ferigo che tutto procurarono, non badando tanto per il sottile a miseri interessi, per la bella riuscita della festa patriottica.

### COSEANO

**Reduci dalla Libia.** — Accolti festosamente giunsero due valorosi alpini del battaglione «Tolmezzo»: Pietro Burelli di Barazzetto e Secondo Vidoni di Coseano i quali parteciparono a tutte le otto battaglie sostenute dal glorioso battaglione.

Figurarsi la gioia delle loro famiglie.

### SEQUALS

**Porta lettere disgraziato.** — Ieri al nostro vecchio portalettere Giacomo Pellarin successe una nuova disgrazia. Mentre stava scaricando un vecchio ed arrugginito fucile, per lo scoppio improvviso della canna di questo, si ebbe asportato completamente le due prime falangi delle dita indice e medio della mano sinistra.

Accorse prontamente il solerte dott. Lazzeri che amorevolmente gli prestò le cure richieste dal caso.

Ne avrà, salvo complicazioni, per un mese.

L'anno scorso il suddetto Pellarin fu travolto da un pesante veicolo, e può chiamarsi fortunato di averla scappata, tutte due le volte, senza lasciarsi la vita.

## Note parlamentari.

**Camera.** Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, tra i soliti vivacissimi battibecchi provocati dai socialisti, i quali trovano, però, in questa nuova Camera, deputati che sanno loro tener fronte... anche con la violenza della parola.

Ecco uno fra i tanti episodi: contro l'on. Gambarotta era stata ieri l'altro scagliata la parola: — Arlecchino!..

— Chi ha pronunciata quella parola? — domandò nella seduta di ieri l'on. Gambarotta.

— *Voci all'Estrema Sinistra.* Tutti, tutti!

De Felice (urlando). — Sì tutti! — Io non ho l'abitudine di ingiuriare ma di fronte alle provocazioni dell'on. Gambarotta assumo la responsabilità di quelle parole.

Gambarotta. Ma non direbbe questo fuori di qui! (*Approvazioni, rumori, tumulti.*)

De Felice. Qui e fuori di qui.

Gambarotta. Ed io le dico che lei è un vigliacco!... (*Urla all'Estrema; Rumori a Destra*).

De Felice. Un vigliacco è lei, se non risponde personalmente!

Gambarotta. E' ora di finirla! avete spadroneggiato non poco qui dentro. Ora basta! (*Approvazioni vivissime*)

Samoggia a Gambarotta. Siete una persona spregievole! (*Urla e proteste*)

Gambarotta. Vi insegnerò io chi sono. Vergognatevi!...

Il tumulto si allarga e continua per qualche tempo...

Un discorso ascoltato fu quello dell'on. Raimondo, nuovo deputato socialista: parecchi deputati di partito opposto al suo e lo stesso on. Giolitti andarono, dopo che terminò di parlare, a stringergli la mano.

### L'on. Gambarotta sfida De Felice.

*Roma, 6.* — L'incidente fra l'onor. Gambarotta e l'on. De Felice ha dato luogo ad una vertenza cavalleresca. L'on. Gambarotta ha incaricato gli onorevoli Gallenga e Scialoia di rappresentarlo e portare la sfida a De Felice. Questi, a sua volta, ha nominato a suoi padrini gli onorevoli Milana e Barzilai. I quattro padrini si sono riuniti alle 19 in una sala di Montecitorio.

### I deputati friulani negli Uffici

ROMA, 6. — Stamane alle 11 si sono riuniti a Montecitorio gli uffici della Camera per la propria costituzione e per l'esame di tre proposte di legge di iniziativa dei deputati Gaudenzi ed altri, Di Cesarò, Buccelli ed altri.

Notiamo che, dei friulani, l'on. Morpurgo fu eletto presidente del I.o ufficio e l'on. Ancona, vicepresidente dell'ottavo. Il friulano on. Gasparotto, deputato di Milano, fu eletto segretario del quinto.

Mentre furono senza discussione ammesse alla lettura le proposte:

Buccelli, per Modificazioni alla legge contro le frodi del commercio dei vini; e Di Cesarò, per la Costituzione in Comune della frazione di Pegliaro; quella del Gaudenzi, per l'abolizione del giuramento politico dei deputati, sollevò vivaci discussioni. Però, 6 uffici ne ammisero la lettura, 3 soli furono contrari. Disse il suo parere contrario anche l'on. Morpurgo e l'ufficio primo, da lui presieduto, diede voto contrario.

# Cronaca Cittadina

### Prima esposizione degli artisti friulani

**Alberto Calligaris.**

Chi non conosce i ferri battuti di Alberto Calligaris? Oramai ne hanno parlato tanto diffusamente i giornali che ci rimane ben poco da dire. I lavori che si eseguiscono ne la sua officina sono stati così ammirati a le Esposizioni di Torino, di Trieste di Bruxelles, di Milano, di Monaco e altrove, ed hanno avuto tale entusiastica approvazione di tecnici competenti come l'Ohmann e il Baumann e Camillo Boito ed altri illustri, che l'elogio che qui vorremmo tessere è assai inferiore a quello ch'esser dovrebbe. Pare quasi inverosimile che l'uomo abbia potuto, con pochi strumenti, ricavare da la ferrea massa informe sì gran copia d'animali stilizzati, di foglie e fiori i quali sembrano sbozzati da la creta molle, tanto sono perfetti. Nei lavori di Alberto Calligaris, improntati a la grande arte del quattrocento e del cinquecento, noi troviamo una grazia e una sveltezza degna d'un grande maestro; ed egli è veramente tale ne le sue concezioni, sia che si tratti di opere di grande mole come ne gli oggetti più semplici e più graziosi. (1)

A la prima Esposizione de gli Artisti Friulani egli presenta tre lampade in ferro fucinato, argento e pietre dure: «Libellule», donata da l'autore a la Galleria Marangoni, «Dromedario» e «Vipere», tre lavori che sono un gioiello degno d'un dei migliori orafi sia per l'esecuzione come per la forma elegante de le figure.

Quanta grazia, quale sveltezza quanta arditezza — per esempio — ne le «Tre vipere» attorcigliate aggrovigliate attorno a le rose ed erettili per metà del corpo!

Ben può essere superba Udine di avere in Alberto Calligaris un forte ingegno d'artista e di possedere con lui la prima officina ove il ferro informe assurge a la maggior dignità artistica!

(1) Ricordiamo essere testè uscita, per cura della Società Italiana di Torino una splendida pubblicazione, col titolo: *I ferri battuti di A. Calligaris.*

**Domenico Mazzoni**

E' un altro membro de la Giuria e vanta un passato artistico che altri gl'invidierebbero. Passa gran parte de l'anno nella sua Caneva di Sacile ove possede una villa ed ove ama ritrarre col pennello i pittoreschi paesaggi dei dintorni. Domenico Mazzoni ha la tecnica del Nono; egli ama finire i suoi qudari con pennellate diligenti ed eseguisce lavori piacevolissimi, sia per il disegno come per il colorito.

E' un vero artista, il quale non ha certo bisogno de le nostre note affrettate per farsi conoscere. Le sue opere — per sè — lo esaltarono già e lo esaltano tutt'ora a l'ammirazione del pubblico. Egli ama talmente i lavori suoi che a malincuore se ne priva.

A questa mostra ha mandato un acquarello: «Pastorale» (Sala A) di fattura squisita anche per quel senso di poesia di cui è avvolta la scena: Tre pecorelle brucano l'erba, mentre la graziosa pastorella — appoggiata ad un albero — trae suoni melodiosi dal flauto, costruito con la corteccia del salice.

Ma il Mazzoni espone pure un quadro di fattura meravigliosa e d'uno squisito sapore politico: «Suffragio universale» (Sala D), un angolo di casa con la facciata coperta di manifesti elettorali, e su la via tre somarelli intenti a pascersi l'erba contenuta ne la rusticana carretta. Non succede forse così — avrà pensato il Mazzoni — ne la società?... Ed ecco d'un tratto il pittore de la poesia campestre divenire un pittore veramente e sinceramente satirico.

Ma i suoi studi di paesaggio così diversi gli uni da gli altri, così freschi di colorito, coi piani sì ben delineati, coi celi da le intonazioni diverse, sono fra i migliori del genere e attestano il valore de l'artista; e il Comitato per l'Esposizione e il pubblico devono essergli grati per aver concorso entusiasticamente coi giovani a dar vita a la splendida Mostra de gli artisti Friulani.

**Valerio Franco** (Leri)

Scultore simpatico, dal viso pallido, sbarbato, contornato da una zazzera di capelli biondi bipartiti nel mezzo, sorride e fuma sempre: non potrebbe vivere senza l'arte e senza la sigaretta.

E' disordinato come tutti gl'ingegni forti e indipendenti, i quali si trastullano anche de le cose più difficili. Per lui nulla è invincibile, nulla v'è di serio: così ne la vita come ne l'arte.

E' un filosofo geniale, e de l'arte ha un concetto elevatissimo e moderno come gli autori a lui prediletti: Heine, Baudelaire, Flobert.

A la 1.a Esposizione degli Artisti Friulani avrebbe potuto ottenere un posto privilegiato con le sue sculture, de le quali diede saggi sapienti fin da giovanetto e per le quali ottenne plausi e premi meritati. Chi non ricorda il suo «Ribelle», premiato a l'Esposizione di Vignola, le medaglie premiate a l'Esposizione di Firenze, l'Autoritratto, il Beethoven, una de le opere più ammirate a la Quadriennale di Torino (1908) e il grande monumento a Breda di Padova?... Quanta potenza, ne' suoi nudi che vanno da la purezza de l'arte greca, a la forza del Rodin, a la grazia quattrocentesca! Ma Valerio Franco — spirito bizzarro — non ha voluto, non si sa perchè, farsi ammirare in questa Mostra per le sue opere scultorie, ed ha preferito — fra tante opere serie, fra gessi, bronzi, marmi, olii, pastelli acqueforti, offrire al pubblico un po' di refrigerio artistico adornando la saletta F de le sue caricature.

E la saletta è divenuta il luogo di riunione dei visitatori e degli artisti, i quali ritrovano sè stessi in quei pochi tratti di penna e di pennello che deformano teste e corpi umani pur conservandone la fisionomia.

Ed è opera difficile quella che si propose il Franco; ma egli è riuscito splendidamente poichè, esagerando i gesti caratteristici de l'individuo, ha saputo fermare su la carta dei momenti psicologici difficili ed impossibili ad ottenere col ritratto. In ciò consiste la valentia di «Leri».

**Ruggero Zotti**

## Una vertenza composta

Per interposizione di comuni amici la vertenza giudiziaria fra l'avv. Mauri e la *Patria del Friuli*, originata dalla pubblicazione seguita durante l'ultima lotta elettorale, nel N. 290, di un articolo, dal titolo « *L'avv. Mauri rinviato a giudizio* », ha potuto essere amichevolmente composta dietro la seguente dichiarazione rilasciata dal direttore proprietario sig. Domenico del Bianco:

*Signor avv. Mauri,*

*Milano*

« Il sottoscritto nel mentre riconosce, come già risulta dalla ordinanza di rinvio del Tribunale di Milano pubblica nel N. 294 della *Patria del Friuli*, che l'avv. Mauri fu assolto dalla imputazione di cui l'art. 246 C. di C., esprime la propria dispiacenza che riportando gli addebiti, pei quali esso avv. Mauri era stato rinviato a giudizio del Tribunale, la forma usata abbia potuto dar luogo ad interpretazione diversa, in modo da consentire su questo punto illazioni non conformi alla intenzione a carico dell'avv. Mauri.

*f.o Domenico Del Bianco* »

In seguito a questa dichiarazione le parti si sono accordate nel senso di ritenere chiusa la vertenza, abbandonata la sede giudiziaria e compensate le spese di patrocinio, non essendovi spese di giudizio a rimborsare per trattarsi di citazione diretta di parte.

### Assemblea della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Iersera seguì l'assemblea della Società Operaia chiamata a discutere ed approvare l'operazione con la Cassa di Risparmio per il servizio pensioni e l'iniziativa per la istituenda Casa del Popolo. L'assemblea non fu soverchiamente numerosa e fu dovuta tenere in seconda convocazione. Presiedeva il presidente della Società sig. Fontanini.

L'avv. Cosattini riferisce agli intervenuti circa la bontà e l'utilità dell'operazione (già ne parlammo e diffusamente quando l'argomento fu trattato dal Consiglio della Società).

L'ing. Cudugnello che, quale membro dal consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, si adoperò per la buona riuscita dell'operazione, mette anch'egli in rilievo i vantaggi per la Società derivanti da essa.

Parlano poi Cremese il quale chiede all'ing. Cudugnello d'interessare la Cassa a far dono alla Società delle 3000 lire restanti sulle 10000 dalla Cassa stessa offerte per il primo anno d'iscrizione; Savio si compiace dell'operazione e manda un plauso all'avv. Cosattini e all'ing. Cudugnello per l'opera loro. E l'assemblea fa suo il plauso.

Il direttore Pignat asserisce quindi sulla istituenda Casa del Popolo. Anche di questo argomento abbiamo detto con qualche diffusione quando ne fu trattato dal Consiglio.

Iersera non ci fu discussione; l'assemblea approvò a due mani la bella iniziativa che finalmente va prendendo forma concreta, e seduta stante ha aperto una sottoscrizione.

E noi ci compiacciamo che la Società Operaia abbia preso essa questa iniziativa sicuri che saprà condurla in porto. Nè mancherà certo l'appoggio del Comune, della Cassa di Risparmio, di tutte le associazioni della città, dell'intera cittadinanza, infine, perchè la Casa del Popolo, sarà veramente la Casa di tutto il popolo senza distinzioni e gradazioni di partiti e categorie politiche; e di essa è sentito il bisogno nella nostra città.

**Promozione meritata.** — Con recente telegramma ministeriale alla signorina Alessandrina Amati, titolare di calligrafia alla nostra Scuola Normale, venne offerta la cattedra di disegno, in seguito a concorso alla R.a Scuola Tecnica Femminile di Terni. Nel mentre porgiamo vive congratulazioni all'Amati per la sua meritata promozione, siamo dolenti che la nostra scuola Normale venga privata di una valente insegnante nonchè esimia artista.

**Un espulso dall'Austria** per motivi politici è venuto al nostro ufficio perchè lo raccomandiamo a negozianti o industriali concittadini affinchè trovino da occuparlo quale agente interno o quale piazzista o in altro modo qualsiasi. Egli ha la famiglia ancora a Trieste, composta della moglie e di sei figli, aiutata, come potemmo constatare anche dal *Piccolo* di quella città, dal buon cuore dei lettori di quel giornale. Farebbe quindi opera pietosa chi gli procurasse, col nostro mezzo, un lavoro che gli dia mezzo di guadagnare un tozzo di pane per i propri figli: il più grande dei quali conta undici anni, i due ultimi (due gemelle) undici mesi!

### Gara di foot-ball

**Bologna contro Udine**

Oggi alle 14.30 al Campo dei Giuochi seguirà la settima gara per le Eliminatorie del Campionato Italiano di prima categoria. Le squadre sono così composte:

A. C. Udine: Boggio, Botti, Dal Dan, Lunazzi, Micheletto, Paglianti, Paroni, Pasta, Plateo, Roman, Zambotto.

Bologna F. B. C.: Badini, Bonati, Brunè, Della Valle I., Della Valle II., Fini, Fontana, Grassi, Palmieri, Rivas, Sala.

TEATRO SOCIALE

**Compagnia del Grand Guignol.**

Stasera ultima recita: si rappresenterà « Il bavaglio » di C. A. Traversi « Il ritorno » di d'Aguzon, « Lui » di Metelier.

**Il quintetto senese.** — Ecco il programma del IX concerto della Società G. Verdi, che il quintetto senese svolgerà la sera di venerdì 12, alle ore 21, nel Teatro Sociale:

1. Schumman — quintetto op. 44 per piano due violini, viola e violoncello — Allegro — Tempo di marcia — Allegro ma non troppo.
2. Boccherini — Celebre Quartetto in do minore per due violini, viola e violoncello.
3. A. Ricci — a) romanza b) novelletta — per violino, violoncello e piano.
4. Tschaikowsky — a) andante cantabile — Mendelsshon b) canzonetta — per quartetto ed archi.
5. Arensky — Quintetto op. 51 per piano, due violini, viola e violoncello.

Andante con variazioni — Scherzo — Fuga



**Sentenza cassata.** — La sentenza della nostra Corte d'Assisa riguardante i ferrovieri Anselmo Cagnin ed Ettore De Fiorino che li condannava per furti in danno dell'Amministrazione ferroviaria è stata recentemente cassata. Il ricorso era stato presentato alla Suprema Corte dagli avv. co. Mario e Antonio Bellavitis. Il nuovo processo avrà luogo alla Assise di Padova.

## Cronaca degli affari

**Fallimento** In data di ieri 6 corr. a sua domanda venne dichiarato il fallimento del negoziante in commestibili e coloniali Angelo Zangrande, di Via Treppo. Giudice delegato Zozzoli; curatore avv. Mario Pettoello.

Prima adunanza creditori 22 corr.; chiusura verifica 22 Gennaio 1914.

### Ringraziamento

ROMA 24 maggio 1913.

Cominciato il Corso di taglio, senza eccessiva fiducia nella celerità e nell'efficacia di esso, ci troviamo, dopo quindici lezioni, in grado di poter completare qualunque figurino senza alcuna guida, e di ciò dobbiamo essere grate all'insegnamento paziente e pratico della signorina Clotilde Deganutti, a cui senza spirito di rèclame, ma con vera coscienza, possiamo raccomandare qualunque giovane desiderosa di riuscire in una delle più utili arti femminili. —

Seguono le firme delle allieve visitate dal Municipio e dalla Prefettura di Roma il 27 Agosto 1913.

Le iscrizioni al secondo corso della Scuola in Via Manin N. 12, sono Udine aperte fino dall'8 corr.

### Comunicato

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spett. Clientela che a datare da 1.o Dicembre in poi, vende nella sua Macelleria di I a qualità le carni con forte ribasso, e nutre speranza di poter incontrare il favore di tutto il pubblico che desideri fornirsi di ottime carni a buon mercato.

*Prezzi*

| | |
|---|---|
| Manzo prima qualità | L. 1.80 |
| « II. o taglio | » 1.60 |
| Vitello prima qualità | » 1.60 |
| « II. o taglio | » 1.40 |

*Pascoli Andrea*

Macelleria I a qualità - Via Mercerie.

### STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 30 al 6 dicembre.

Nascite

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 12 | femmine | 11 | |
| » morti | — | » | 1 | |
| » esposti | 1 | » | 1 | |
| | | | | Totale 26 |

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Zuccolo fornaio con Domenica Degano casalinga, Pietro Barcobello muratore con Isolina Miani tessitrice, Dante Pitter mattonaio con Speranza Petrozzi operaia, Antonio Graziosi tenente Alpini con Maddalena Baseggio civile, Giuseppe Plaino meccanico con Matilde Mulloni casalinga, Amirteo Ivo geometra con Maria Petracco civile.

Matrimoni

Costantino Bisnan manovale con Anna Bora casalinga, Napoleone Cavallari caffettiere con Rosa Bertins stiratrice.

Morti

Galiardo Colautti di Giovanni di 28 giorni, Giacinta Montini fu Paolo ancella di Carità di anni 42, Derna Cozzi di giorni 29, Giovanni Catapan fu Giovanni Giuseppe parroco di anni 29, Adelaide Della Rossa ved. Malisani fu G. Batta di anni 58 casalinga, Quinto Visentin fu Francesco di anni 38 ragioniere, Francesco Mallner di Raffaele di mesi 2, Carlo Lodolo fu Angelo di anni 60 agricoltore, Aldina Di Giusto di Carlo di giorni 47, Antonio Zamolo fu Pietro di anni 39 carradore, Giuseppe Spacogna fu Giacomo di anni 34 agricoltore, Giuditta Benedetti ved. Marcuzzi fu Giovanni di anni 70 domestica. Giuseppe Feruglio fu Gio. Batta di anni 27 pittore, Luigi Cipone fu Salvatore di anni 58 agricoltore, Giuseppe Olivo di Gio. Batta di anni 16 agricoltore, Livio Tomadini di anni 3, Rosa Sovrano fu Giuseppe di anni 50 domestica, Maria Fabro-Ermacora fu Giuseppe di anni 59 casalinga, Sigismondo Saccomani fu Giovanni di anni 59 bracciante, Anna Piccini-Businelli fu Giuseppe di anni 49 contadina.

Totale 20 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

## Corriere Giudiziario

**Tribunale di Udine.**

Presiede Rieppi, Giudici Pampanini e Zozzoli, P. M. dott. Tonini, canc. Gigliofiorito, P. C. avv. F. Celotti; dif. avv. G. Nais di Moggio.

**A porte chiuse.** — Bellina Antonio fu Paolo di anni 53 da Venzone, è imputato di avere approfittato della deficenza mentale di certa Ida Valen per indurla più volte alle sue voglie, con l'aggravante di averlo fatto in luogo pubblico.

L'Ida essendo morta al manicomio il di lei Padre Francesco si costituì P. C.

Si escutono 7 testi quasi tutte donne compresa la suore Cleofi Marina fu Luigi di anni 40 dell'Ospizio Esposti.

Dopo sentito il perito d'accusa prof. Volpi Ghirardini direttore del Manicomio Provinciale parlo l'avv. Celotti che conclude domandando la condanna di legge, i danni da liquidarsi in sede separata e le spese di costituzione di Parte Civile.

Lo segue il P. M. che chiede tre anni e 6 mesi di reclusione.

L'avv. Nais fa una stringente difesa, ma il Tribunale non accorda nessun sconto sulla proposta dell'avv. Tonini ed aggiunge le spese processuali, e i danni da liquidarsi in sede separata e fissa in lire 43.66 le spese di P. C. Il Bellina appellò.

### Lotto Estraz. 6 Dicembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 1 | 66 | 64 | 47 | 24 |
| BARI | 22 | 62 | 5 | 31 | 53 |
| FIRENZE | 28 | 36 | 14 | 16 | 70 |
| MILANO | 9 | 43 | 61 | 75 | 65 |
| NAPOLI | 35 | 50 | 24 | 1 | 78 |
| PALERMO | 82 | 23 | 37 | 77 | 10 |
| ROMA | 59 | 57 | 83 | 31 | 45 |
| TORINO | 17 | 38 | 81 | 83 | 32 |

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*











### Diffida

Il sottoscritto nella sua qualità di Procuratore di Clemente Leonardo fu Giuseppe di Flagogna, residente a Coronda (repubb. Argentina). Diffida il sig. Clemente Albino fu Pietro, pure di Flagogna a non più valersi della Procura da esso Clemente Leonardo, rilasciatagli 13 aprile 1899 N. 2126-2963 rogiti Notaio Nussi. Essendo questa revocata con atto 24 sett. 1913 N. 652 registrata 3 Ottobre, atti del dott. Carlo Zanolli di Udine.

*Pietro Staffetta sarto in Udine*

Udine 28 — 11 — 13.

### Revoca di Mandato

Con atto 5 dicembre 1913 a ministero dell'Uff.le Giud. del Tribunale di Tolmezzo su istanza della sig.a Rossi Margherita fu Gabriele residente in Ovaro, venne notificata la revoca del mandato generale 10 agosto 1904 a rogiti dell'or defunto notaio Del Senno in Comeglians, registrato nel 14 stesso mese ed anno al N.o 125 al sig. Gressani Luigi fu Osvaldo di Ovaro con tutte le facoltà con detta procedura ad Esso conferita e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

*Nicolò Daniani.*























### Persona seria

offresi quale impiegato presso buona azienda. Mitissime pretese. Primaria referenze.

Gentili offerte presso l'Agenzie Manzoni sub 8015.

### Appartamentino

ammobigliato, composto di due stanze e cucina, cercasi subito. Offerte fermo posta libretto N.o 179.572.

### Avviso di concorso

A tutto 20 corr. è aperto il concorso al posto di *Casaro* presso la *Latteria di Faedis*. Documenti di rito. L'eletto, oltre dello stipendio, avrà l'alloggio gratis.

**Inserzioni a pagamento**

*Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d' annunzi A. MANZONI e C.*

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari-Via Andrea da Bari25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S.M. Novella 10 - GENOVA' Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, ... Via Scarpa 2 e 4 — MILANO Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

**Prezzo delle Inserzioni**

*Prezzo per ogni linea* o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0,50 III pagina L. 1.50.

*Nel corpo del giornale* L. 3 la linea(contata)

OTTIMA CURA AUTUNNALE

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

# SCIROPPO PAGLIANO

Liquido, in polvere, in cartine ... del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Calata S. Marco 4

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie — chiedere tassativamente la antica marca — a maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 20.

**ASMA**

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del Dr CLERY Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al Dr CLERY, Parigi, 53, Boul- St Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta

# MELUBRIN

RACCOMANDATA DA AUTORITÀ MEDICHE

MIGLIORE DI TUTTI I PREPARATI SALICILICI

non possiede alcuna azione nociva sul cuore nè sull'apparato renale e digerente. - Con effetto sicuro s'adopera contro le malattie reumatiche come il reumatismo articolare, muscolare, sciatica, lombaggine, ecc. - Imballaggio originale: Scatolette d'alluminio con 10 tavolette da 1 gr. Da 5 a 6 tavolette nelle 24 ore. - Si trova in tutte le farmacie.

Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING - *Via Mario Pagano, 44* MILANO



GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 —

# ISCHIROGENO

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE :: DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

**SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 5,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119, - palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

**Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.**

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l' **Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell' intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall' insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'**ISCHIROGENO** è **inscritto** nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA

# RONCEGNO

Il miglior Ricostituente **Naturale** del corpo umano

**Nuova Forza - Nuova Salute - Nuova Vitalità**

Da mezzo secolo rinnova i suoi successi mantiene il primato e l'appoggio delle Facoltà Mediche che trovano il mezzo di cura ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione completa e permanente nelle:

**Anemie, Clorosi, Malattie Muliebri, Affezioni puerperali, Nevrastenie, Esaurimenti per eccesso di lavoro od in seguito a malatttie Basedow, Malattie della pelle, dei Bambini, Pellagra, Febbri** che non cedono al chinino.

Secondo recente analisi dell'Ill. Prof. Nasini della R. Università di Pisa, è

**l'Acqua Naturele più ricca che si conosca**

Contenendo anche **Ferro, Nichel, Cobalto,** essa è quindi

**la più efficace.**

La cura da **Bibita a domicilio** si fa con successo in ogni stagione.

Trovasi in tutte le Farmacie — A. MANZONI — e C. MILANO, Concessionari esclusivi.

# FOSFOLEINA ISNARDI

Emulsione di Olio Puro d'Oliva nei due tipi al Glicerofosfati ed alla Lecitina

**La vincitrice di ogni debolezza,** sovratutto nelle malattie di crescenza dei bambini, di esaurimento nervoso negli adolescenti e adulti, di allattamento nelle nutrici. **Superiore** a tutte le emulsioni di olio di fegato di merluzzo. Digeribilissima, assimilabile, gradevole.

**Fosfoleina al glicerofosfati,** flacone normale L. 2,75 flacone grande L. 5

» **alla lecitina** » » 3,75 » » 7

**OLIO ISNARDI MEDICINALE** indicato contro ogni disturbo intestinale.

Flacone normale L. 2,25 Flacone grande L. 3,50

**Numerosi Certificati Medici**

Per ogni spedizione aggiungere cent. 60 — Pagamento anticipato

A richiesta opuscolo gratuito — In vendita nelle principali farmacie.

**OLIO PURO D'OLIVA** per tavola e per cucina preferibile al burro per bontà ed economia - Spedizione in damigiane di qualunque capacità, fusti e latte - Campioni, opuscolo e listino dei prezzi gratis a richiesta

Indirizzo: **Pietro Isnardi - Oneglia**

Premiato Stabilimento Agrario

# Cav. MARCO TRENTIN

**S. Donà di Piave (Venezia)**

Unico produttore del

**GELSO TRENTIN**

innestato sulla radice — Gelsi foggiati per alto fusto, per ceppaie e per siepi — Gelsetti per vivai — Piante da frutto delle migliori varietà — Viti per uve di vino e da tavola — Viti americane a produzione diretta e porta innesti — Viti americane innestate — Piante da bosco d'ornamento a foglia caduca e sempre verdi — Pioppi del Canadà — Rosai ecc. Immunità fillosserica e di Diaspis pentagona.

**Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.**

ACQUA DA TOELETTA

# -HALSEN-

**ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA**

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

**Flacone L. 2.—**

*Franco per posta L. 2,75*
*idem per due flaconi » 4,75*

Concessionari eclusivi

**A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova**

# MALATTIE SEGRETE

**Debolezza Virile**

Le guarigioni più rapide si ottengono rivolgendosi al

**Prem. Gab. Medico Dr TENCA - Dr MARTA**

**MILANO - Via Verziere, 16**

Visite ore 10-12 e 15-17

Istruzioni per lettera Libro IGIENE SESSUALE **GRATIS**

# L'acqua - Chinina Manzoni

**ammorbidisce i capelli**

e per effetto della sua speciale composizione, conferisce loro morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di buon cosmetico per toeletta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a riscontrarsi in tali preparati.

*Bottiglia da litro L. 8 - Mezzo litro L. 4.25 - Flacone L. 1.50. Franco per posta L. 1 in più in tutto il regno.*

presso

**A. Manzoni e C.**

**Milano, S. Paolo 11 - Roma Via di Pietra**

# PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI

**SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaumè indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lente

**Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C.** - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

**Apparecchio per nebulizzazione**

**modello prof. L. V. NICOLAI**

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio. — Serve pure per le spruzzature a getto diretto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore « **Nicolai** » è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

***Lire 20***

# Usate l'acqua Chinina Manzoni

ARGENTERIA POSATERIE

# KRUPP

MILANO PIAZZA S. MARCO 5

NEGOZIO VIA S. MARGHERITA

NICKEL PURO PER CUCINA

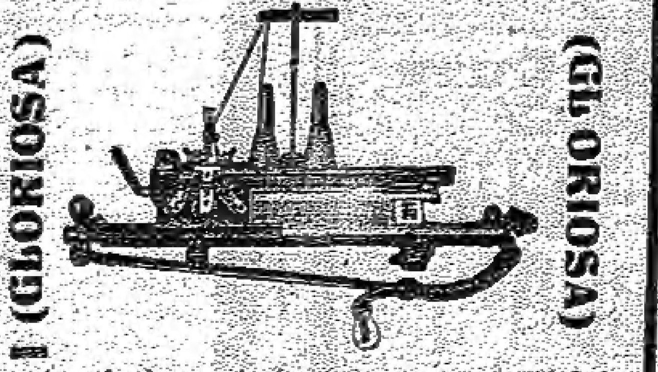
RIPARAZIONI-RIARGENTATURE

INOLTRE IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

Le migliori e più convenienti

**Macchine da Maglieria ?**

**Le "WEINHAGEN",**




maneggio leggerissimo, carro corto ultimo sistema, serratura tubolare, spazzolini apriaghi, universalmente riconosciute per la più perfezionate. — **Serissime garanzie.** Chiedere Cataloghi, preventivi gratis

**GUSTAVO WEINHAGEN e C.**

**MILANO, Via Donizetti 6.**

**Tram Porta Vittoria N. 21**

# IGIENE della BOCCA

**Acqua fenico - Salicilica Maldifassi** — Proviene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malatte della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.50** - medio L. **2.5** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi;** asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE** della

**Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.**

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

# Usate l'acqua Chinina Manzoni

**Contro la**

# CARIE DENTARIA

**Acqua Fenice Salicilica Cattaneo**

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

**Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55**

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

*(Palazzo della Borsa Via Cordusio)*

**MILANO**

# TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER**

Scatole gr. L. 1.50 cad. - Scatole picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

MARCA DI FABBRICA

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

— Udine Tip. Domenico Del Bianco